



Notaio Enrico Tabalappi
Rovato (BS)

REPERTORIO NR. 88717

RACCOLTA NR. 29494

VERBALE DI ASSEMBLEA DI
ASSOCIAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque il giorno sette
del mese di maggio (07.05.2025).

Ad ore 18 e 30'.

In Rovato presso la scuola Arti e Mestieri Francesco Ricchino in via Spalenza al n. 27.

Avanti a me Dottor Enrico Tabalappi, Notaio in Rovato, iscritto presso il Collegio Notarile di Brescia è personalmente comparso il signor:

COSTA GIANPIETRO nato a Rovato (Bs) il giorno 7 maggio 1964, residente a Rovato (Bs) via Montesuello n. 12;

Codice Fiscale: CST GPT 64E07 H598C.

Cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi dichiara di intervenire e di agire nella sua veste di Presidente del Consiglio Direttivo della Associazione denominata:

“SCUOLA D'ARTI E MESTIERI FRANCESCO RICCHINO - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE”.

con sede in Rovato (BS) via Ettore Spalenza n. 27,

Codice Fiscale: 91003960175;

costituita con atto in data 23 aprile 2012 n. 68457/18239 di mio repertorio (registrato a Chiari in data 27 aprile 2012 al n. 1333 Serie 1T).

Iscritta al Registro degli Enti del Terzo Settore in data 07 novembre 2022.

Detto comparante mi dichiara che è qui riunita, previa regolare convocazione, l'assemblea dei soci della predetta associazione, assume la presidenza a norma dello Statuto Sociale e mi richiede di redigere il verbale dell'assemblea stessa.

L'assemblea conferma quale Presidente il comparante, ed a me notaio l'incarico di redigere il presente verbale.

Il Presidente dell'assemblea constata e dà atto:

- che sono presenti i Consiglieri come risulta dal foglio presenze che si allega sotto la lettera **"A"**;
- che l'assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi di legge e di statuto;
- che partecipano all'assemblea gli associati aventi diritto di voto, in proprio e per delega, il tutto come risulta dal foglio di presenza che si allega sotto la lettera **"B"**;
- che tutti gli associati sono iscritti al Libro Soci.

Dichiara pertanto la presente assemblea validamente costituita, ed atta a deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) MODIFICA STATUTO in ottemperanza alla necessità di adeguamento alle nuove normative al fine di ottenere il riconoscimento della Personalità Giuridica (secondo quanto previsto per le Associazioni del Terzo Settore di cui l'Associazione Scuola d'Arti e Mestieri F. Ricchino fa parte per la propria designazione di APS);

2) VARIE ED EVENTUALI.

Il Presidente dell'assemblea illustra i motivi ben noti agli associati che hanno determinato il Consiglio Direttivo a proporre quanto all'ordine del giorno.

In particolare lo stesso propone all'Assemblea di modificare lo statuto sociale al fine di chiedere il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi e per gli effetti del D. Lgs 117/2017.

Registrato all'Agenzia delle
Entrate di Brescia
il 12/05/2025
N. 23366
SERIE 1T
EURO 200,00

Indi invita l'assemblea alla discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente dell'assemblea mette in votazione l'ordine del giorno soprascritto e l'Assemblea della Associazione:

"SCUOLA D'ARTI E MESTIERI FRANCESCO RICCHINO - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE"

all'unanimità

delibera per alzata di mano

1) di modificare lo statuto sociale al fine di ottenere la personalità giuridica ai sensi e per gli effetti del D. Lgs 117/2017, dandosi atto che il riconoscimento della personalità giuridica sarà oggetto di una ulteriore assemblea non essendo possibile ad oggi avere la stima del patrimonio sociale come invece richiesto dalla vigente normativa al fine di ottenere il summenzionato riconoscimento.

2) di delegare al Presidente ogni più ampio ed opportuno potere per l'esecuzione di quanto testé deliberato, apportando al presente verbale eventuali integrazioni, soppressioni e modifiche che si dovessero rendere necessarie per quanto sopra deliberato.

Il Presidente dell'assemblea mi consegna il testo dello Statuto Sociale modificato in funzione di quanto sopra deliberato, Statuto che, avente i requisiti di legge col mio consenso, che mi dichiara che lui stesso e l'assemblea ne hanno esatta conoscenza, previa sottoscrizione del comparente e mia controfirma, viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"C"** per farne parte integrante e sostanziale.

L'Assemblea richiama le corrispondenti disposizioni legislative e fiscali.

Le spese del presente atto sono a carico della Associazione.

Il presente atto è esente da imposta da bollo ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Il comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato dichiarando che lui stesso e l'assemblea ne hanno esatta conoscenza.

Null'altro essendovi da deliberare di quanto all'ordine del giorno, e nessuno chiedendo la parola, l'assemblea viene sciolta essendo le ore 19 e 08'.

* * *

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n°196, le parti contraenti prendono atto che il Notaio rogante è il "titolare del trattamento" dei "dati personali" contenuti nel presente contratto (e nella sua documentazione preparatoria) e che lo stesso Notaio, in quanto libero professionista iscritto in Albi o Elenchi Professionali, è stato autorizzato al loro trattamento, anche in mancanza del consenso della "parte", con autorizzazione di carattere generale dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali n°4/2013 del 12 dicembre 2013, pubblicata in G.U. Serie Generale n°302 del 27 dicembre 2013.

Di quanto sopra faccio constare con il presente verbale che viene da me Notaio letto, in presenza degli intervenuti, al comparente, che lo approva perchè conforme alla sua volontà ed alle risultanze dell'assemblea e quindi lo sottoscrive con me Notaio alle ore 19 e 08'.

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia, a mia personale assistenza e dettatura e completato di mio pugno occupa fogli uno per due intere facciate e della presente fin qui.

F.TO COSTA GIANPIETRO

F.TO ENRICO TABALAPPI NOTAIO L.S.

allegate A al nr. 88717/29494
di repertorio Notaio Tabalappi

Allegato "A" al nr. di repertorio Notaio Tabalappi
FOGLIO PRESENZE CONSIGLIO DIRETTIVO
"SCUOLA D'ARTI E MESTIERI FRANCESCO RICCHINO APS".
dell'assemblea del 7 maggio 2025

Ordine del giorno:

- **MODIFICA STATUTO**
In ottemperanza alla necessità di adeguamento alle nuove normative al fine di ottenere il riconoscimento della **Personalità Giuridica** (secondo quanto previsto per le Associazioni del Terzo Settore di cui l'Associazione Scuola d'Arti e Mestieri F. Ricchino fa parte per la propria designazione di APS), i Soci, riuniti in assemblea, sottoscrivono la delibera di approvazione delle modifiche Statuarie.
- **VARIE ED EVENTUALI**

ELENCO PRESENZE CONSIGLIO DIRETTIVO

GIANPIETRO COSTA (Presidente)	<u>Presente</u>
LUCA FERRARI (Consigliere)	<u>assente giustificato</u>
SALVATORE MANGANO (Consigliere)	<u>assente giustificato</u>
LEONARDO GATTI (Consigliere)	<u>Presente</u>
MICHELE TOBANELLI (Consigliere)	<u>assente giustificato</u>
DAVIDE LIBRETTI (Consigliere)	<u>assente giustificato</u>
MONICA MORASCHI (Consigliere)	<u>Presente</u>
PIERLUIGI LODOVICO GRASSI (Consigliere)	<u>Presente</u>
FRANCESCO FRUGONI (Consigliere)	<u>assente giustificato</u>
ILARIA SPIGA (Consigliere)	<u>assente giustificato</u>
SIMONA BERTOSSI (Consigliere)	<u>Presente</u>



Enrico Di Arturo

Rovato, 07 Maggio 2025

Scuola d'Arti e Mestieri Francesco Ricchino - APS

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

Ordine del giorno:

MODIFICA STATUTO

In ottemperanza alla necessità di adeguamento alle nuove normative al fine di ottenere il riconoscimento della **Personalità Giuridica** (secondo quanto previsto per le Associazioni del Terzo Settore di cui l'Associazione Scuola d'Arti e Mestieri F. Ricchino fa parte per la propria designazione di APS), i Soci, riuniti in assemblea, sottoscrivono la delibera di approvazione delle modifiche Statuarie.

VARIE ED EVENTUALI

Elenco presenze Socio Speciale:

Comune Città di Rovato (Vice-Sindaco) Presente

Elenco presenze Soci Fondatori:

1. Nicoletta Begni _____

2. Silvia Bonaita _____

3. Anna Brescianini _____

4. Stefano Brescianini Presente

5. Diego Carelli _____

6. Annunziato Modaffari _____

7. Mauro Pè _____

8. Monica Raineri Presente

9. Daniela Salce _____

10. Elvio Simonato Elvio Simonato Presente

[Handwritten signature]



Rovato, 07 Maggio 2025

Scuola d'Arti e Mestieri Francesco Ricchino - APS

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

Ordine del giorno:

• **MODIFICA STATUTO**

In ottemperanza alla necessità di adeguamento alle nuove normative al fine di ottenere il riconoscimento della **Personalità Giuridica** (secondo quanto previsto per le Associazioni del Terzo Settore di cui l'Associazione Scuola d'Arti e Mestieri F. Ricchino fa parte per la propria designazione di APS), i Soci, riuniti in assemblea, sottoscrivono la delibera di approvazione delle modifiche Statuarie.

• **VARIE ED EVENTUALI**

Soci Ordinari Delegati:

N	Cognome e Nome	Firma
1	Alberti Dina	Presenti
2	Paderni Daniela	Presenti
3	Andreis Davide	Presenti
4	Bergamini Anna	Presenti
5	Bertossi Simona	Presenti
6	Boggione Claudio	Presenti
7	Bracchi Laura	Presenti
8	Braghini Aldina Maddalena	Presenti
9	Bressanelli Amedeo Martino	Presenti
10	Capdevila Adan Estela	Presenti



N	Cognome e Nome	Firma
11	Chiari Aurora Noemi	Presente
12	Cornali Maurizio	Presente
13	Corsini Rafaele	Presente
14	Cravotti Filippo	Presente
15	Delaidini Carla	Presente
16	Faglia Daniela	
17	Foresti Sara	Presente
18	Forti Filippo	Presente
19	Franceschini Gino	Presente
20	Gambuli Antonio	Presente
21	Gatti Leonardo	Presente
22	Gioco Emilia	Presente
23	Gordi Aggeo Giacomo	Presente
24	Gozio Alberto	Presente
25	Lecchi Sabina	Presente
26	Mangano Alessandro	Presente
27	Moraschi Monica	Presente
28	Nicoli Maria Agnese	Presente
29	Pansera Piera	Presente

N	Cognome e Nome	Firma
30	Pedroni Elena	Presente
31	Pelucchi Elena	Presente
32	Plebani Emanuele	Presente
33	Raineri Monica	Presente
34	Regola Samuel	Presente
35	Restrepo Restrepo Natalia Andrea	Presente
36	Rivetti Carolina	Presente
37	Salvo Michele	Presente
38	Sirani Sofia	Presente
39	Strada Daniele	Presente
40	Terzi Alessandra	Presente
41	Uberti Marco	Presente
42	Verzeletti Gianfranco	Presente
43	Zinelli Samuele	Presente

Deleghe n. 84

[Handwritten signature]



Allegato "C" al nr. 88717/29494 di repertorio Notaio Tabalappi

STATUTO ASSOCIAZIONE

“SCUOLA D'ARTI E MESTIERI FRANCESCO RICCHINO – ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE”

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 – COSTITUZIONE, DURATA E SEDE

- 1.1. È costituita l'Associazione denominata "Scuola d'Arti e Mestieri Francesco Ricchino – Associazione di Promozione Sociale", di seguito denominata semplicemente Associazione.
- 1.2. L'Associazione utilizza quale acronimo "Scuola d'Arti e Mestieri Francesco Ricchino – APS".
- 1.3. L'Associazione utilizzerà negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico l'indicazione di Associazione di Promozione Sociale o APS.
- 1.4. L'Associazione avrà durata illimitata.
- 1.5. L'Associazione fissa la propria sede in Rovato (BS).
- 1.6. Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere deliberata dal Consiglio Direttivo.
- 1.7. L'Associazione potrà istituire sedi secondarie in Italia o all'estero. L'organizzazione ed il funzionamento delle sedi secondarie, di seguito semplicemente sezioni, sarà disciplinato da apposito Regolamento.

ARTICOLO 2 – MISSION E ORIGINI DELL'ASSOCIAZIONE

- 2.1. "FORMAZIONE AL LAVORO - LABORATORIO" e "ARTIGIANATO" identificano da sempre la "Scuola d'Arti e Mestieri Francesco Ricchino" di Rovato.
- 2.2. Fu fondata nel 1876 come Scuola professionale di disegno dalla Società Operaia Industriale e Agricola di Rovato e intitolata a Francesco Ricchino, importante pittore e architetto del XVI sec. di origine rovatense e allievo del Moretto.
- 2.3. Una Scuola, un Lavoro, Percorsi di Eccellenza, sono il legame nella trasmissione del SAPER FARE attraverso le generazioni; da sempre passione, volontà e impegno mantengono in vita ciò che altrimenti si disperderebbe nel tempo.
- 2.4. La Scuola di oggi è il frutto del processo evolutivo iniziato alla fine degli anni Ottanta, quando emerse l'esigenza di infondere una nuova filosofia didattica improntata non solo all'insegnamento del disegno, ma anche e soprattutto al ritorno alla manualità, quindi la capacità di trasmettere ai nuovi allievi il metodo per riconoscere l'arte nelle sue varie espressioni e la possibilità di applicarla.
- 2.5. La Scuola oggi si è arricchita di molte altre discipline che coinvolgono allievi provenienti da tutto il territorio della provincia di Brescia e Bergamo e da molti comuni del territorio lombardo.
- 2.6. Apprendere delle competenze, trasmettere le proprie conoscenze, credere nella figura di un giovane allievo che impara dal suo Maestro, sono i valori in cui crediamo ed in cui volge il nostro impegno nella continuità.
- 2.7. Tradizione e Innovazione rappresentano il cuore della cultura artigiana e del lavoro italiano, la vicinanza al territorio e la sua valorizzazione soprattutto in riferimento alle sue realtà produttive, sono il tema ed il filo conduttore delle attività didattiche di ogni nostro laboratorio. Storia e attualità si fondono nella singolarità della Scuola.
- 2.8. La "Scuola d'Arti e Mestieri F. Ricchino" attualmente è un'Associazione di Promozione Sociale; è una realtà che con la propria struttura organizzativa e l'offerta formativa risulta essere unica sul territorio.
- 2.9. Finalità della Scuola è quella di diffondere Arti e Mestieri che la nostra tradizione ci offre, continuando ad essere punto di riferimento per la formazione di giovani artigiani e perfezionamento delle abilità di artisti ed appassionati dell'Arte.
- 2.10. Obiettivo della Scuola è trasmettere le conoscenze e l'esperienza dei propri Maestri dove sapere teorico, manualità e libera creatività presenti in ogni proposta didattica rappresentano un valore nella crescita delle proprie competenze.
- 2.11. Uno degli scopi della Scuola è la promozione di collaborazioni con la finalità di sostenere percorsi di inclusione sociale per persone fragili.

2.12 Dal 2010 l'Associazione ha sede presso i locali messi a disposizione dalla Fondazione Lodovico Cossandi in Via E. Spalenza, civico n. 27, a Rovato (BS).

ARTICOLO 3 – FINALITÀ E ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

3.1 L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità solidaristiche e di utilità sociale.

3.2 L'Associazione, per il raggiungimento delle proprie finalità, avvalendosi prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati, svolge in favore dei propri associati, di loro familiari e di terzi, in via principale, le seguenti attività di interesse generale:

(i) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

(ii) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

(iii) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e successive modificazioni.

3.3. L'Associazione in particolare intende a esemplificativo e non esaustivo:

(i) promuovere ed impartire l'insegnamento ai giovani e agli adulti, delle arti e dei mestieri;

(ii) promuovere e svolgere i corsi di disegno e pittura, decorazione murale, ferro battuto artistico, sbalzo su rame, falegnameria, restauro ligneo e intaglio legno, scultura argilla, decorazione del mobile, tornitura artistica del legno, liuteria, tappezzeria, sartoria alta formazione, mosaico, fotografia, lavorazione artistica del marmo e tecniche orafe;

(iii) istituire corsi e dar vita ad iniziative specifiche come laboratori, stage, mostre, seminari e manifestazioni varie aventi ad oggetto le arti e i mestieri;

(iv) collaborare con altri enti, pubblici o privati, aventi le medesime finalità;

(v) ogni altra attività necessaria od opportuna nei limiti ex lege previsti per il raggiungimento delle proprie finalità.

3.4 L'Associazione, inoltre, previa delibera del Consiglio Direttivo al quale è rimessa la facoltà di individuarle, intende svolgere, nei limiti ex lege previsti, attività diverse, secondarie e strumentali, rispetto alle precedenti attività di interesse generale.

3.5 Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale l'Associazione potrà, infine, realizzare attività ed iniziative di raccolta fondi anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, ovvero in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore.

3.6 L'Associazione persegue le proprie finalità e svolge le proprie attività, di norma, nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

TITOLO II – ASSOCIATI

ARTICOLO 4 – AMMISSIONE

4.1 Sono associati dell'Associazione tutte le persone fisiche, le associazioni di promozione sociale e gli altri enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro che diano pieno affidamento per l'attuazione dei programmi statuari e che condividono le ispirazioni di fondo che animano l'Associazione.

4.2 In caso di adesione all'Associazione da parte di altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, il numero delle associazioni di promozione sociale dovrà essere superiore al cinquanta per cento degli enti associati.

4.3 Gli associati si distinguono in:

(i) soci fondatori, coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione;

(ii) soci benemeriti, coloro che si sono distinti per particolari meriti nei confronti dell'Associazione, ivi compreso il Comune di Rovato in quanto socio fondatore ed in quanto elargisce un contributo annuale per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione nei limiti delle proprie autonome previsioni e capacità di bilancio;

(iii) soci ordinari, coloro che ne fanno richiesta secondo le modalità previste nel presente articolo.

4.4 La distinzione tra le diverse categorie di soci, prevista al comma precedente, è meramente nominale e non comporta alcuna disparità di trattamento tra i soci, ai quali sono riconosciuti e garantiti pari diritti e pari doveri. -----

4.5 Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che la stessa si propone e l'impegno ad approvarne e osservarne lo Statuto e gli eventuali Regolamenti. -----

4.6 Il Consiglio Direttivo deve provvedere sulle istanze di ammissione entro il termine improrogabile di giorni novanta dal ricevimento della stessa, decorso il quale la domanda si intende senz'altro accolta; in caso di rigetto, la deliberazione motivata deve essere comunicata dal Consiglio Direttivo agli interessati entro trenta giorni dall'adozione, cosicché questi ultimi possano, entro sessanta giorni dal ricevimento della predetta comunicazione, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, alla prima riunione utile. -----

----- ARTICOLO 5 – ADESIONE E ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO. -----

5.1 L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso senza oneri per l'associato. -----

5.2 L'adesione all'Associazione comporta per l'associato il diritto di voto nell'Assemblea. -----

5.3 Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. È pertanto espressamente esclusa ogni sorta di limitazione della partecipazione alla vita associativa; tutti gli associati godono del diritto di elettorato attivo e passivo, indipendentemente dalla categoria di appartenenza. -----

5.4. L'Associazione nello svolgimento delle proprie attività si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, iscritti in un apposito Registro. -----

5.5 L'attività di volontariato è svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. -----

5.6 L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario; l'Associazione può rimborsare al volontario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, alle condizioni ed entro i limiti previsti da apposito Regolamento. -----

5.7 La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione. -----

5.8 L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto salvo quanto previsto al comma precedente, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle proprie finalità. -----

5.9 In ogni caso, il numero dei lavoratori impegnati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati. -----

----- ARTICOLO 6 – PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO -----

6.1 La qualità di associato si perde per decesso o estinzione, recesso e per esclusione secondo le norme del presente Statuto. -----

6.2 Chiunque aderisce all'Associazione può in qualsiasi momento comunicare per iscritto al Consiglio Direttivo, la sua volontà di recedere dal novero degli associati. -----

6.3 La comunicazione è annotata nel Libro degli Associati. -----

6.4 Il mancato pagamento della quota di adesione annuale entro i termini e le modalità previsti dal Consiglio Direttivo, comporta l'automatica decadenza dalla qualifica di associato, annotata in apposito verbale del Consiglio Direttivo e sul Libro degli Associati. -----

6.5 L'associato che viola le norme statutarie o regolamentari o le deliberazioni degli organi associativi, ovvero in presenza di altri gravi motivi, può essere escluso con deliberazione motivata del Consiglio Direttivo. -----

6.6 La deliberazione è comunicata all'interessato entro sessanta giorni dalla sua adozione ed annotata nel Libro degli Associati. -----

6.7 Nel caso l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione, egli, entro sessanta giorni dalla

comunicazione della deliberazione, può adire il Collegio Arbitrale di cui al presente Statuto; in tal caso l'efficacia della deliberazione d'esclusione è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso. -----

ARTICOLO 7 – VOLONTARI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE -----

7.1 I volontari dell'Associazione sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi. -----

TITOLO III – ORGANI -----

ARTICOLO 8 – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE -----

8.1 Sono organi dell'Associazione: -----

(i) l'Assemblea; -----

(ii) il Consiglio Direttivo; -----

(iii) il Comitato esecutivo; -----

(iv) l'Organo di Controllo. -----

ART. 9 – COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA -----

9.1 L'Assemblea è composta da tutti gli associati ed è l'organo sovrano della stessa. -----

9.2 Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel Libro degli Associati. -----

9.3 Ciascun associato ha diritto ad un voto. -----

9.4 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo ovvero, in sua assenza, da un associato nominato dall'Assemblea. -----

9.5 Di ogni Assemblea è redatto un verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea. -----

ARTICOLO 10 – CONVOCAZIONE -----

10.1 L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente del Consiglio Direttivo entro il mese di dicembre di ogni anno per l'approvazione del bilancio consuntivo di esercizio e del bilancio preventivo. -----

10.2 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei, di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, inoltrati almeno quindici giorni prima della data fissata per la convocazione. -----

10.3 L'avviso deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, sia di prima sia di seconda convocazione, e l'elenco delle materie da trattare. -----

10.4 L'Assemblea deve pure essere convocata su domanda motivata e firmata di almeno un decimo degli associati. -----

10.5 L'Assemblea può riunirsi in un luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia, ovvero anche mediante mezzi di telecomunicazione, secondo quanto sarà stabilito in apposito Regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota. -----

ARTICOLO 11 – ASSEMBLEA ORDINARIA -----

11.1 All'Assemblea convocata in seduta ordinaria compete: -----

(i) l'elezione e la revoca del Consiglio Direttivo; -----

(ii) la nomina e la revoca dell'Organo di Controllo; -----

(iii) la nomina e la revoca del soggetto incaricato della revisione legale dei conti; -----

(iv) la determinazione degli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione; -----

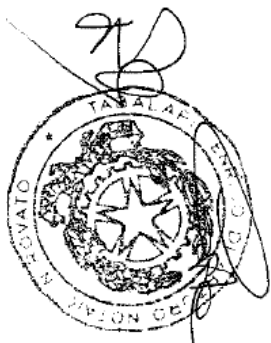
(v) l'approvazione dell'eventuale Regolamento che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dell'Associazione, ivi compresi i lavori assembleari, nonché l'organizzazione ed il funzionamento delle Sezioni; -----

(vi) l'approvazione del bilancio consuntivo di esercizio e del bilancio preventivo; -----

(vii) ogni altro argomento demandato per materia, legge o Statuto alla competenza dell'Assemblea ordinaria. -----

11.2 L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega, e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o per delega. -----

11.3 L'Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza degli associati presenti in proprio o per delega. -----



Handwritten signature.

11.4 Nelle deliberazioni di approvazione dei bilanci gli amministratori non hanno diritto di voto. -----

11.5 Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di tre associati, nei limiti di legge. -----

----- ARTICOLO 12 – ASSEMBLEA STRAORDINARIA -----

12.1 All'Assemblea convocata in seduta straordinaria compete: -----

(i) la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto; -----

(ii) lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione; -----

(iii) la devoluzione del patrimonio; -----

(iv) la deliberazione sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e sull'eventuale promozione dell'azione di responsabilità nei loro confronti. -----

12.2 L'Assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza personale o per delega di almeno i due terzi degli associati e delibera validamente con il voto favorevole di almeno la metà degli associati presenti in proprio o per delega. -----

12.3 In seconda convocazione l'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza personale o per delega di almeno un terzo degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti in proprio o per delega. -----

12.4 Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio residuo a seguito della liquidazione sono deliberati dall'Assemblea Straordinaria a maggioranza dei tre quarti degli associati sia in prima che in seconda convocazione. -----

12.5 Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

12.6 Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di tre associati, nei limiti di legge. -----

----- ARTICOLO 13 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO -----

13.1 L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da sette membri eletti dall'Assemblea. -----

13.2 I membri del Consiglio Direttivo durano in carica cinque anni, possono essere rieletti e cessano con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio della loro carica. -----

13.3 Il Consiglio elegge nel proprio seno un Presidente, un Vicepresidente e un Segretario. -----

13.4 Le cariche sociali, salvo sia diversamente deliberato dal Consiglio Direttivo in carica, sono gratuite con il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente previste da apposito Regolamento. -----

13.5 Il Consiglio si riunisce dietro convocazione del Presidente e quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri e comunque almeno due volte all'anno per deliberare in ordine al compimento degli atti fondamentali della vita associativa. -----

13.6 Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. -----

13.7 Il Consiglio potrà riunirsi anche telematicamente, secondo quanto previsto da apposito Regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dei consiglieri partecipanti. -----

13.8 Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti. -----

13.9 Delle riunioni del Consiglio è sempre redatto, su apposito libro, il relativo verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, a disposizione di tutti coloro che ne abbiano motivata ragione alla visione. -----

13.10 Il consigliere che non partecipa, senza giustificazione, per più di tre riunioni consecutive o che si sia reso responsabile di atti lesivi dell'immagine dell'Associazione o per gravi motivi può essere revocato con delibera dell'Assemblea. -----

13.11 La deliberazione è comunicata all'interessato a cura del Consiglio Direttivo entro sessanta giorni dalla sua adozione ed è immediatamente esecutiva. -----

13.12 Qualora il consigliere non condivida le ragioni che hanno determinato il provvedimento di revoca, egli può adire il Collegio Arbitrale entro trenta giorni dalla comunicazione della deliberazione

dell'Assemblea; in tal caso l'efficacia della revoca è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso. -----

13.13 In caso di recesso, decesso o revoca di un consigliere, all'amministratore cessato subentra il primo tra coloro che sono risultati non eletti in occasione delle procedure di nomina dell'organo, purché nell'ordine di preferenza da esse risultante. In caso di mancanza, dovrà essere convocata l'Assemblea per la elezione del membro del Consiglio Direttivo. Il membro nominato ai sensi del presente comma rimarrà in carica sino alla naturale scadenza del Consiglio Direttivo. -----

13.14 Il venir meno della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo, comporta la decadenza dell'intero organo. In tal caso il Presidente o, in sua assenza, il Vicepresidente ovvero il più anziano di età tra i membri del Consiglio rimasti in carica procederà, senza indugio, alla indizione delle elezioni per il nuovo Consiglio Direttivo. -----

13.15 Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi -----

----- ARTICOLO 14 - LE COMPETENZE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO -----

14.1 Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni. -----

14.2 Al Consiglio Direttivo, a titolo esemplificativo, compete; -----

(i) l'esecuzione delle decisioni adottate dall'Assemblea in conformità al presente statuto; -----

(ii) la verifica dell'osservanza delle prescrizioni statutarie e degli eventuali regolamenti; -----

(iii) la predisposizione del progetto di bilancio consuntivo d'esercizio e del bilancio preventivo e la loro presentazione all'Assemblea secondo le modalità previste nel presente statuto; -----

(iv) la predisposizione di eventuali Regolamenti che, di volta in volta, si rendessero necessari all'Associazione, sottoponendoli nei casi previsti dalla legge o dal presente statuto all'approvazione dell'Assemblea; -----

(v) la redazione del programma scolastico annuale delle attività e del progetto formativo; -----

(vi) la cura e l'organizzazione di tutte le attività dell'Associazione; -----

(vii) l'eventuale nomina, tra i propri membri e non, del Direttore Didattico, del Direttore Artistico e del Responsabile Relazioni Esterne ed Eventi; -----

(viii) la revoca, a proprio insindacabile giudizio, del Direttore Didattico, del Direttore Artistico e del Responsabile Relazioni Esterne ed Eventi, qualora si rilevino a loro carico inadempienze e/o inadeguatezze e/o irregolarità nello svolgimento del proprio ruolo; -----

(ix) l'eventuale attribuzione di compensi al Presidente, al Vicepresidente, al Segretario, al Direttore Didattico, al Direttore Artistico e al Responsabile Relazioni Esterne ed Eventi; -----

(x) l'instaurazione di rapporti di lavoro dipendente e/o autonomo nei limiti previsti dalla normativa di settore e quando necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità dell'Associazione; -----

(xi) l'adozione di ogni atto e/o provvedimento, anche a carattere patrimoniale e/o finanziario, necessario e/o opportuno per il raggiungimento delle finalità perseguite dall'Associazione; -----

(xii) l'eventuale istituzione del Comitato esecutivo e/o il conferimento di eventuali deleghe di funzioni al Presidente o a singoli consiglieri, nei limiti e secondo le modalità di pubblicità previsti per legge; -----

(xiii) l'emanazione di provvedimenti necessari o opportuni a garantire la corretta applicazione delle norme sulla sicurezza del personale e degli alunni ai sensi delle leggi vigenti; -----

(xiv) la fissazione della quota di adesione annuale e della quota di iscrizione annuale per la frequentazione dei corsi della scuola; -----

(xv) le condizioni, ivi compresa la fissazione dell'eventuale corrispettivo, per la cessione di beni e/o servizi ai soci, loro familiari, terzi, utenti e/o consumatori, pubblici e/o privati; -----

(xvi) l'individuazione nei limiti *ex lege* previsti, delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, purché ad esse secondarie e strumentali. -----

----- ARTICOLO 15 - IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO -----

15.1 Il Presidente del Consiglio Direttivo è anche Presidente dell'Associazione. -----



15.2 Il Presidente del Consiglio Direttivo è eletto a maggioranza assoluta dei voti dal Consiglio nella prima seduta convocata dal componente più anziano di età. -----

15.3 Il Presidente dura in carica cinque anni, può essere rieletto e cessa dalla carica con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio del suo mandato. -----

15.4 L'Assemblea, con il voto favorevole della metà più uno degli associati, può revocare il Presidente.

15.5 Il Presidente del Consiglio Direttivo rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio; eventuali limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore. -----

15.6 Il Presidente cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea. -----

15.7 Al Presidente compete l'espletamento degli atti di ordinaria amministrazione; in casi eccezionali di necessità ed urgenza egli può compiere atti di straordinaria amministrazione che dovranno essere ratificati dal Consiglio Direttivo appena possibile. -----

15.8 Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni. Presiede al buon andamento amministrativo dell'Associazione; verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti e ne promuove la riforma. -----

15.9 Il Presidente cura e garantisce l'idonea pubblicità degli atti, dei registri e dei libri associativi. -----

----- ARTICOLO 16 – IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO -----

16.1 Il Vicepresidente sostituisce il Presidente ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. -----

16.2 Il solo intervento del Vicepresidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente. ~

----- ARTICOLO 17 – IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO -----

17.1 Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo sottoscrivendone i relativi verbali. Coadiuvato il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'espletamento delle proprie attività. Cura altresì la tenuta e la custodia dei libri sociali e di quelli obbligatori per legge. -----

17.2 Al Segretario compete altresì: -----

(i) la gestione organizzativa ed amministrativa dell'Associazione, nonché l'organizzazione e la promozione delle singole iniziative, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione; -----

(ii) il disbrigo delle pratiche amministrative e della corrispondenza; -----

(iii) la predisposizione ed istruzione degli atti; -----

(iv) il pagamento delle spese deliberate dal Consiglio Direttivo; -----

(v) la riscossione dei contributi e dei proventi della scuola; -----

(vi) la custodia dei titoli, dei valori e dei depositi. -----

----- ARTICOLO 18 – IL COMITATO ESECUTIVO -----

18.1 Il Consiglio Direttivo può nominare il Comitato Esecutivo composto dal Presidente, dal Vicepresidente e dal Segretario del Consiglio Direttivo al quale demandare il compimento degli atti di ordinaria amministrazione, come meglio precisati nella delibera di costituzione del Comitato. -----

18.2 Il Comitato esecutivo si riunisce almeno sei volte all'anno e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno. Esso è convocato dal Presidente mediante avviso di convocazione di cui sia garantita la prova dell'avvenuta ricezione da inviarsi almeno cinque giorni prima della riunione. In caso d'urgenza può essere convocato con preavviso di almeno due giorni. L'avviso di convocazione deve precisare l'ordine del giorno. Il Comitato esecutivo può riunirsi a distanza mediante l'utilizzo di sistemi video e/o audio conferenza. Di tale modalità di svolgimento della riunione dovrà farsi specifica menzione nell'avviso di convocazione. Le riunioni del Comitato esecutivo sono valide con l'intervento della maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni sono valide se adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede. -----

18.3 Il Comitato esecutivo, salvo sia diversamente disposto nella delibera di costituzione, dura in carica sino alla durata del Consiglio Direttivo che l'ha nominato. -----

----- ARTICOLO 19 – L'ORGANO DI CONTROLLO -----

- 19.1 L'Assemblea può nominare l'Organo di Controllo anche al di fuori dei casi previsti dalla Legge. ---
- 19.2 L'Organo di Controllo è monocratico. -----
- 19.3 L'Organo di Controllo dura in carica cinque anni, può essere rieletto e cessa dalla carica con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio del suo mandato. -----
- 19.4 L'Organo di Controllo, nei casi previsti dalla legge deve essere scelto tra le categorie dei soggetti di cui all'art. 2397, comma secondo, del Codice civile. -----
- 19.5 L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. -----
- 19.6 All'Organo di Controllo, inoltre, compete anche il monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale, nonché, qualora previsto, attesta che il Bilancio sociale sia stato redatto in conformità alla Legge. -----
- 19.7 L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. -----

19.8 Qualora previsto dalla Legge, all'Organo di Controllo è pure deputato il controllo contabile. ----

ARTICOLO 20 – IL DIRETTORE DIDATTICO, IL DIRETTORE ARTISTICO E IL RESPONSABILE

RELAZIONI ESTERNE ED EVENTI

- 20.1 Il Consiglio Direttivo può nominare un Direttore Didattico, anche tra i propri membri o ricorrendo agli insegnanti del corpo docente per la durata di un anno, rinnovabile fino a cinque anni e comunque non oltre la durata del mandato del Consiglio Direttivo che l'ha nominato. -----
- 20.2 Al Direttore Didattico, quando nominato, compete lo svolgimento delle seguenti attività: -----
- (i) coordinamento dell'attività didattica della scuola; -----
 - (ii) conservazione del registro delle presenze degli insegnanti; -----
 - (iii) verifica del rispetto del regolamento didattico-disciplinare della scuola; -----
 - (iv) verifica dell'attuazione e del rispetto del programma didattico dei corsi; -----
 - (v) partecipazione, quando richiesto, alle riunioni del Consiglio Direttivo. -----
- 20.3 Il Consiglio Direttivo può nominare un Direttore Artistico e/o un Responsabile delle Relazioni Esterne ed Eventi, anche tra i propri membri o ricorrendo agli insegnanti del corpo docente o ai soci, per la durata di un anno, rinnovabile fino a cinque anni e comunque non oltre la durata del mandato del Consiglio Direttivo che li ha nominati. -----
- 20.4 Al Direttore Artistico compete la proposta dei criteri per lo svolgimento di manifestazioni interne o esterne alla sede, progetta e/o supervisiona la realizzazione di opere destinate ad Enti pubblici o privati. In concomitanza di più impegni o in assenza di condizioni adeguate al coordinamento da parte propria, il Direttore Artistico ha la facoltà di delegare ad altri docenti la progettazione e la conduzione delle attività per le suddette opere e manifestazioni, previo accordo con il Presidente e Consiglio Direttivo. -----
- 20.5 Al Responsabile delle Relazioni Esterne ed Eventi compete il coordinamento ed il rapporto con le Istituzioni che contribuiscono al sostentamento dell'Associazione tramite contributi in forme diverse. Supportato dal Direttore Didattico e dal Direttore Artistico contribuisce all'organizzazione degli eventi ed alla comunicazione verso Terzi. -----

TITOLO IV - PATRIMONIO E BILANCIO

ARTICOLO 21 – RISORSE ECONOMICHE

- 21.1 L'Associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da: -----
- (i) quote di adesione annuali e quote di iscrizione annuali per la frequentazione alle attività della scuola; -----
 - (ii) contributi pubblici e privati; -----
 - (iii) rimborsi derivanti da convenzioni; -----
 - (iv) donazioni e lasciti testamentari; -----
 - (v) rendite patrimoniali; -----
 - (vi) entrate derivanti da attività di raccolta fondi, anche svolte in forma organizzata e continuativa; ----

- (vii) rimborsi spesa derivanti dall'esercizio delle attività di interesse generale; -----
(viii) entrate derivanti dalle attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto alle stesse, nei limiti *ex lege* previsti; -----
(ix) entrate derivanti dalle attività di cui all'art. 79 e all'art. 85 del D.lgs. 117/17, nei limiti *ex lege* previsti; -----
(x) entrate da attività commerciali, nei limiti *ex lege* previsti; -----
(xi) ogni altra attività compatibile con le finalità perseguite dall'Associazione. -----

ARTICOLO 22 – PATRIMONIO, CONTRIBUTI E CONVENZIONI

- 22.1 Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili e immobili. -----
22.2 Tutti i beni appartenenti all'Associazione sono elencati in apposito inventario, depositato presso la sede della stessa e consultabile da tutti gli associati. -----
22.3 L'importo della quota di adesione annuale è stabilito dal Consiglio Direttivo. -----
22.4 La quota di adesione annuale è intrasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non è rivalutabile. -----
22.5 Le donazioni di non modico valore sono accettate dal Consiglio Direttivo. -----
22.6 I lasciti testamentari sono accettati con beneficio d'inventario dal Consiglio Direttivo in armonia con le finalità statutarie, delegando il Presidente al compimento di tutti gli atti necessari. -----
22.7 Le convenzioni sono accettate con delibera del Consiglio Direttivo che autorizza il Presidente a compiere tutti gli atti necessari per la stipula. -----

ARTICOLO 23 – BILANCIO

- 23.1 Per ogni esercizio sociale, l'Associazione approva un bilancio consuntivo di esercizio e un bilancio preventivo. -----
23.2 L'esercizio sociale decorre dal primo settembre e termina il trentuno agosto dell'anno solare successivo. -----
23.3 Il bilancio consuntivo di esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, e della relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Qualora previste, deve essere documentato il carattere secondario e strumentale delle attività diverse. -----
23.4 Il bilancio, in presenza di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori ai limiti *ex lege* previsti, può essere redatto nelle forme del rendiconto per cassa. -----
23.5 Il bilancio preventivo contiene le previsioni di entrata e di uscita per l'anno di riferimento, nonché una breve relazione sull'andamento economico – finanziario prefigurato. -----
23.6 Nei casi previsti dalla legge, l'Associazione redigerà il bilancio sociale. -----
23.7 Entro il mese di dicembre di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del progetto di bilancio consuntivo di esercizio e del progetto di bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. -----
23.8 I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti gli associati; l'eventuale richiesta di copie è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente. -----

ARTICOLO 24 – AVANZI DI GESTIONE

- 24.1 Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è esclusivamente utilizzato per lo svolgimento delle attività di interesse generale meglio individuate all'art. 2) dello statuto sociale ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità solidaristiche e di utilità sociale. -----
24.2 È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto. -----

ARTICOLO 25 – LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI

- 25.1 L'Associazione tiene: -----

- (i) il Registro dei Volontari; -----
- (ii) il Libro degli Associati; -----
- (iii) il Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea; -----
- (iv) il Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; -----
- (v) il Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo; -----
- (vi) il Libro degli Inventari; -----
- (vii) il Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato esecutivo. -----

25.2 Gli associati hanno il diritto di esaminare i libri sociali, previa richiesta motivata inoltrata al Consiglio Direttivo il quale comunicherà al richiedente la propria decisione entro quindici giorni dal ricevimento dell'istanza, specificando le eventuali modalità di presa in visione o di estrazione delle copie. -----

25.3 Parimenti, la richiesta di esame del Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo e la competenza in ordine della stessa è rimessa all'Organo di Controllo stesso. -----

----- TITOLO V – DISPOSIZIONI FINALI -----

----- ARTICOLO 26 – SCIOGLIMENTO -----

26.1 L'Associazione si scioglie per i seguenti motivi: -----

- (i) conseguimento dell'oggetto sociale o manifesta impossibilità di conseguirlo; -----
- (ii) impossibilità di funzionamento per il venir meno del numero dei soci indispensabile per il conseguimento delle finalità associative; -----
- (iii) ogni altra causa che dovesse compromettere le ispirazioni di fondo che animano l'Associazione e/o che dovesse impedire lo svolgimento dell'Associazione. -----

26.2 In caso di estinzione o di scioglimento per qualunque causa dell'Associazione il patrimonio residuo non potrà essere distribuito tra i fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali e sarà devoluto previo parere positivo dell'Ufficio o dall'Ente a ciò preposto e fatta salva diversa destinazione imposta per legge, ad altro Ente del Terzo Settore, principalmente ad altra Associazione di Promozione Sociale, secondo le determinazioni dell'Assemblea, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. -----

----- ARTICOLO 27 – CLAUSOLA COMPROMISSORIA -----

27.1 Tutte le controversie, purché compromettibili in arbitri che dovessero insorgere tra gli associati o tra alcuni di essi e l'Associazione, circa l'interpretazione o l'esecuzione del contratto di Associazione e del presente Statuto, sarà rimessa al giudizio di un Collegio Arbitrale composto di tre arbitri, due dei quali nominati, ognuno, da ciascuna parte ed il terzo, con funzioni di Presidente, nominato di comune accordo dai due arbitri di parte o, in difetto su istanza della parte più diligente, dal Presidente del Tribunale di Brescia. -----

27.2 Il Collegio Arbitrale deciderà in via rituale e secondo diritto, senza formalità di procedura salvo il rispetto delle norme inderogabili di cui agli artt. 806 e ss. del Codice di Procedura Civile in materia di arbitrato rituale. -----

----- ARTICOLO 28 – LEGGE APPLICABILE -----

28.1 Per quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alla disciplina contenuta nel D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., nel Libro Primo del Codice civile e nella normativa specialistica di settore. -----

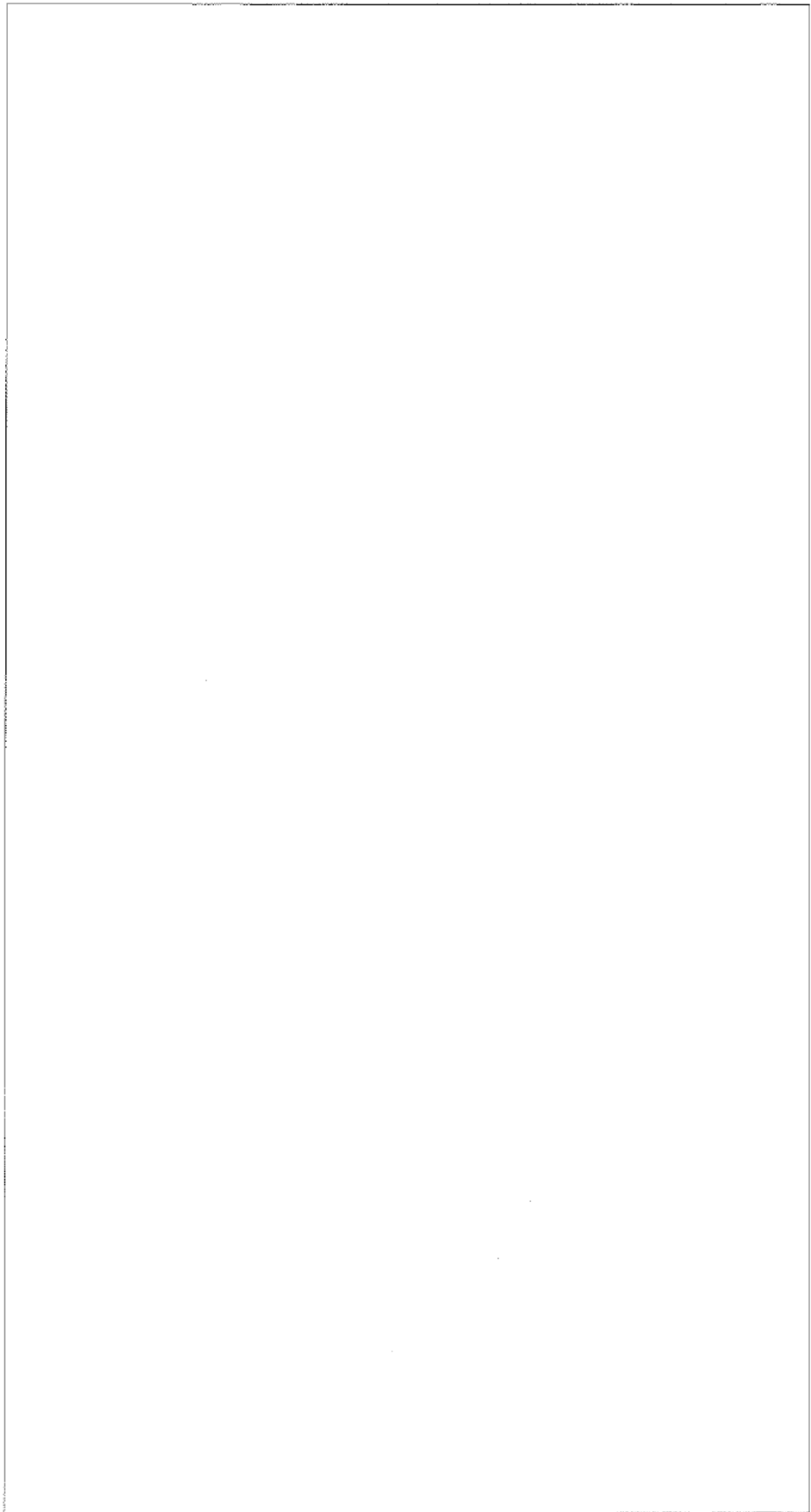
----- ARTICOLO 29 – NORMA TRANSITORIA -----

29.2 Le disposizioni del presente Statuto sono pienamente efficaci dalla data di approvazione dello Statuto stesso. -----

29.2 La durata degli incarichi relativi agli organi associativi proseguirà sino alla naturale scadenza del mandato di ogni organo: le nuove norme previste dal presente statuto, pertanto, entreranno in vigore successivamente alla naturale scadenza di ogni organo attualmente in carica. -----

- Carlo Quintas





Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico (art.22, commi 1 e 3, D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 - art. 68-ter, legge 16 febbraio 1913, n. 89) Certifico io sottoscritto dottor Enrico Tabalappi, Notaio in Rovato (Collegio Notarile di Brescia), mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di validità fino al 20 settembre 2026 rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato), che la presente copia contenuta in un supporto informatico, è conforme al documento originale analogico nei miei atti, firmato a norma di legge. Rovato, lì 13/05/2025